

Legislatura 19ª - Atto di Sindacato Ispettivo n. 4-03373

Attiva riferimenti normativi

Atto n. 4-03373

Pubblicato il 22 settembre 2026, nella seduta n. 457

MAGNI - Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. -

Premesso che:

la strada statale 36 “del Lago di Como e dello Spluga” rappresenta una delle infrastrutture viarie più strategiche della Lombardia, asse fondamentale di collegamento tra la Brianza, Lecco e la Valtellina, gravata quotidianamente da flussi intensi di traffico civile, commerciale e turistico;

data la sua funzione di arteria vitale, ogni rallentamento, interruzione o criticità lungo il suo tracciato si ripercuote immediatamente sull'intero sistema di mobilità lecchese e valtellinese, danneggiando pendolari, imprese e il tessuto economico locale;

l'episodio verificatosi nella giornata del 17 settembre 2026, quando intense precipitazioni hanno provocato l'allagamento degli svincoli nel tratto tra Suello e Civate (Isella), ha paralizzato la SS 36 e la viabilità dell'intera area lecchese, dimostrando come l'infrastruttura non sia attualmente resiliente ai sempre più frequenti eventi meteorologici estremi legati alla crisi climatica;

l'allagamento di Isella non è un caso isolato, ma si inserisce purtroppo in un quadro strutturale di gravi criticità, che interessano diversi punti dell'arteria, a partire dal tratto Giussano-Civate, dove è in corso un intervento di manutenzione e messa in sicurezza del valore di 74,39 milioni di euro connesso ai Giochi olimpici Milano-Cortina 2026; tuttavia, l'avanzamento dei lavori risulta fermo ad appena il 13 per cento;

desta forte preoccupazione lo stato della galleria Monte Piazza, minacciata da un corpo franoso che impone continui interventi-tampone di assestamento e consolidamento, sollevando seri dubbi sulla sostenibilità nel lungo periodo di tali manutenzioni rispetto alla necessità di una variante o soluzione progettuale definitiva che aggiri la frana;

si riscontra, inoltre, una pesante discontinuità sul ponte Manzoni di Lecco, dove la terza corsia è stata realizzata solo in ingresso al capoluogo, lasciando irrisolto il nodo in uscita e creando un sistematico imbuto per il traffico;

infine, appare ormai improcrastinabile il completamento dei percorsi dedicati alla mobilità ciclabile per separare i flussi della mobilità dolce dal traffico pesante della statale, a tutela della sicurezza degli utenti più vulnerabili;

un approccio emergenziale e frammentario non è più tollerabile: la gestione della SS36 necessita di una programmazione certa, unitaria e strutturale in termini di tempi, risorse e responsabilità,

si chiede di sapere:

quali siano le cause specifiche dei gravi ritardi nei lavori del lotto Giussano-Civate e quali iniziative urgenti il Ministro in indirizzo intenda adottare, per quanto di competenza e nei confronti di ANAS, per garantire un cronoprogramma certo e l'immediata accelerazione dei cantieri;

se ANAS e le autorità competenti abbiano avviato o intendano avviare uno studio di fattibilità per una soluzione progettuale definitiva sulla galleria Monte Piazza, tesa ad aggirare l'area franosa e a garantire la sicurezza strutturale a lungo termine del collegamento con la Valtellina;

quali interventi urgenti di adeguamento idraulico e di manutenzione dei sistemi di drenaggio si intendano attuare nel tratto Suello-Civate per scongiurare nuovi blocchi della circolazione in caso di forte maltempo;

se sia prevista la programmazione e il finanziamento della terza corsia in uscita da Lecco sul ponte Manzoni per risolvere l'attuale imbuto infrastrutturale;

quali risorse si intendano sbloccare per il celere completamento delle infrastrutture ciclabili lungo l'asse della SS 36, nell'ottica di una transizione verso una mobilità sostenibile e sicura.